

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Provincia di Siena

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Caprili Alessandro - Presidente

Dott.ssa Sanpaolesi De Falena Alice

Dott. Agnelli Alessandro

1



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 28/02/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- ✓ esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- ✓ visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- ✓ visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Colle di Val d'Elsa (SI) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

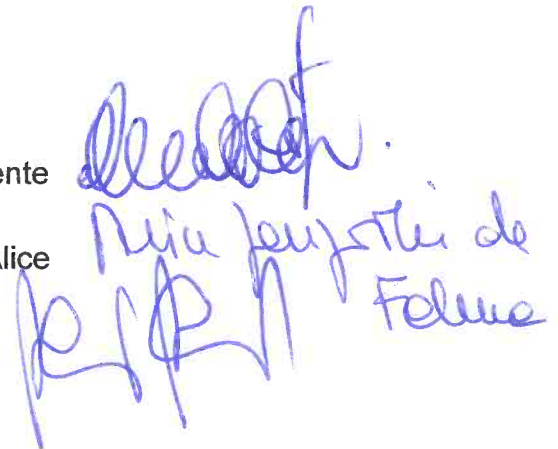
Colle di Val d'Elsa, 28/02/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Caprili Alessandro - Presidente

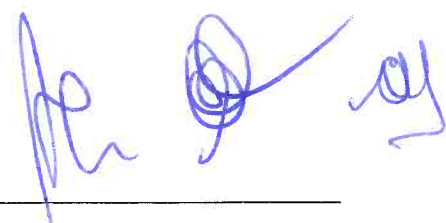
Dott.ssa Sanpaolesi De Falena Alice

Dott. Agnelli Alessandro



SOMMARIO

PREMESSA.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	6
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	16
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24
FONDI E ACCANTONAMENTI	25
INDEBITAMENTO	35
ORGANISMI PARTECIPATI	36
PNRR.....	40
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	43
CONCLUSIONI	45



PREMESSA

I sottoscritti Dott. Caprili Alessandro, Presidente, Dott.ssa Sanpaolesi De Falena Alice e Dott. Agnelli Alessandro membri dell'organo di revisione del Comune di Colle di Val d'Elsa nominato con Delibera Consiliare n. 100 del 29/07/2021, esecutiva ai sensi di legge;

Premesso

- ✓ che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011.
- ✓ che è stato ricevuto in data 27/02/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 27/02/2023 con delibera n. 44, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ✓ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ✓ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- ✓ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 27/02/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

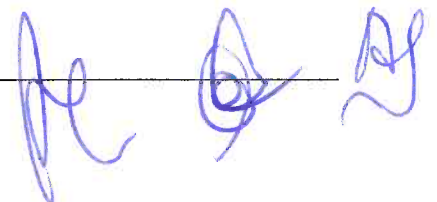
Il Comune di Colle di Val d'Elsa registra una popolazione al 01.01.2022, di n. 21.840 abitanti.

- ✓ l'Ente **non** è in disavanzo.
- ✓ l'Ente **non** è in piano di riequilibrio.
- ✓ l'Ente **non** è in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.



L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio i mesi intercorsi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2023-2025 rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è **iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha applicato** al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 53 del 28/04/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021. A seguito della certificazione COVID/2021 è stata modificata la composizione del risultato di amministrazione del rendiconto della gestione 2021 con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 386 del 12/07/2022, ex art. 37- bis del D.L. 21/2022, alla luce delle risultanze della certificazione relativa alla perdita di gettito, al netto delle minori entrate e delle maggiori spese, connesse all'emergenza Covid-19.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 18/07/2022 è stata comunicata la modifica alla composizione del risultato di amministrazione del rendiconto 2021 a seguito della Certificazione Covid-19/2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 14/04/2022 con verbale n. 6 e con verbale del 12/07/2022

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 19.304.753,06
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 1.287.295,79
b) Fondi accantonati	€ 14.154.030,02
c) Fondi destinati ad investimento	€ 98.744,10
d) Fondi liberi	€ 3.764.683,15
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 19.304.753,06

di cui applicato all'esercizio 2022 (sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta) per un totale di euro 4.517375,71 così dettagliato:

• Quote accantonate	232.511,29 €
• Quote vincolate	828.803,38 €
• Quote destinate agli investimenti	98.744,10 €
• Quote disponibili	3.357316,94 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente è **intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

Qualora l'Ente sia intervenuto l'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere con verbale del 12/07/2022

L'Ente ha successivamente **provveduto** al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 7.316.113,51	€ 8.955.571,76	€ 9.882.619,77
di cui cassa vincolata	€ 758.323,51	€ 730.010,22	€ 1.610.398,25
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

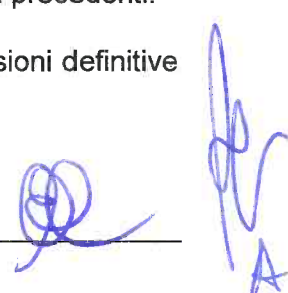
L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:



ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 4.517.375,71	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 3.127.207,28	€ 331.712,09	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 13.540.038,41	€ 13.551.394,87	€ 13.584.455,17	€ 13.618.281,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.569.046,30	€ 1.050.872,05	€ 679.647,55	€ 679.647,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.670.845,08	€ 3.364.436,00	€ 3.374.436,00	€ 3.384.436,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 5.551.628,92	€ 3.769.692,76	€ 2.973.746,87	€ 2.830.128,56
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 6.928.000,00	€ 6.900.000,00	€ 6.900.000,00	€ 6.900.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 42.904.141,70	€ 32.968.107,77	€ 31.512.285,59	€ 31.412.493,77

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 19.694.112,81	€ 17.939.347,01	€ 17.241.081,72	€ 17.321.094,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 11.523.418,89	€ 3.533.692,76	€ 2.807.446,87	€ 2.829.828,56
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 758.610,00	€ 595.068,00	€ 563.757,00	€ 361.571,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 6.928.000,00	€ 6.900.000,00	€ 6.900.000,00	€ 6.900.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 42.904.141,70	€ 32.968.107,77	€ 31.512.285,59	€ 31.412.493,77

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il bilancio iniziale 2023-2025 prevede un Fondo pluriennale di parte corrente di euro 331.712,09 dovuto ad un riaccertamento parziale dei residui passivi relativi alla spesa di personale (retribuzioni salario accessorio, oneri contributi ed IRAP) esigibili nel 2023, effettuato con determinazione del Responsabile del Servizio 5° Economico Finanziario e Patrimonio" n. 53 del 15.02.2023

Non sono previsti altri Fondi Pluriennali Vincolati di entrata e spesa, di parte corrente e di investimento.

In base ad attività di monitoraggio e controllo interno svolti costantemente e alla luce dei contenuti della nuova legge di bilancio, con particolare riferimento ai vincoli di finanza pubblica sul pareggio di bilancio, l'attività di investimento messa in atto nel 2022 non preclude il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Dopo la redazione del bilancio di previsione 2023/2025 con l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui saranno effettuate le operazioni di variazione per esigibilità e/o riaccertamento finale dei residui al fine di riallineare i valori di bilancio con gli esiti del lavoro di verifica dell'andamento dei lavori pubblici, degli altri investimenti e delle altre spese correnti (patrocini legali e poco altro) soggette alle operazioni di reimputazione dal 2022 al 2023 o esercizi successivi.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ -
FPV di parte corrente applicato	
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 331.712,09
FPV corrente:	€ 331.712,09
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 331.712,09
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 331.712,09
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 331.712,09
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
TOTALE	€ 331.712,09

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

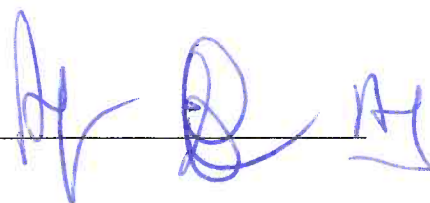
- ✓ che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- ✓ che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.882.619,77			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	331.712,09	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	21.284.805,00 0,00	17.966.702,92 0,00	17.638.538,72 0,00	17.682.365,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	20.708.349,62 0,00 0,00	17.939.347,01 0,00 1.988.729,00	17.241.081,72 0,00 1.978.548,00	17.321.094,21 0,00 1.968.367,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	595.068,00 42.000,00 0,00	595.068,00 42.000,00 0,00	563.757,00 41.300,00 0,00	361.571,00 300,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-18.612,62	-236.000,00	-166.300,00	-300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	236.000,00 42.000,00	236.000,00 42.000,00	166.300,00 41.300,00	300,00 300,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		217.387,38	0,00	0,00	0,00



P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.990.834,02	3.769.692,76	2.973.746,87	2.830.128,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	236.000,00	236.000,00	166.300,00	300,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	10.712.366,36 0,00	3.533.692,76 0,00	2.807.446,87 0,00	2.829.828,56 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-1.967.532,34	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		8.142.474,81	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00	

L'importo di euro 236.000,00 (nel 2023) € 166.300,00 (nel 2024) e € 300,00 (nel 2025) di entrate in conto capitale destinate a spese correnti sono costituite:

per il 2023

- da € 194.000,00 proventi CE per finanziamento spese manutenzioni ordinarie del patrimonio;
- da € 42.000,00 alienazioni per estinzione anticipata prestiti ex art. 7 c.5 L. 125/2015.

per il 2024

- da € 125.000,00 proventi CE per finanziamento spese manutenzioni ordinarie del patrimonio;
- da € 41.300,00 alienazioni per estinzione anticipata prestiti ex art. 7 c.5 L. 125/2015.

per il 2025

- da € 300,00 alienazioni per estinzione anticipata prestiti ex art. 7 c.5 L. 125/2015.

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata **sia stata calcolata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione rammenta che ha i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **devono partecipare** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per euro 1.610.398,25.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis ,comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

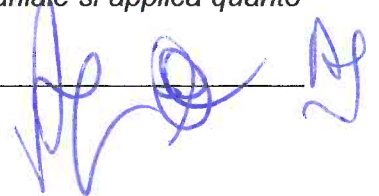
In caso di risposta positiva

L'Ente:

- ✓ **ha registrato** con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore al 2%.
- ✓ **non ha rilevato incrementi** di spesa corrente ricorrente (cfr.: all. 7 al d.lgs. n. 118/2011)
- ✓ **è in regola** con gli accantonamenti al FCDE

Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11 D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.



Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

N.B. Il D.L. 228/2021 intervenendo sul D.L. 78/2015, ha previsto l'estensione, fino al 2024, della possibilità di applicare alla parte corrente del bilancio le economie da rinegoziazione.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

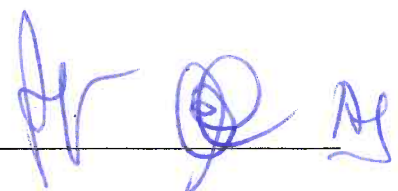
L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **abbia correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, ovvero tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



Il Principio contabile Allegato 4/1 ai seguenti paragrafi precisa:

§ 9.11.2 *La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:*

- ✓ *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
- ✓ *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

§ 9.11.3 *La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

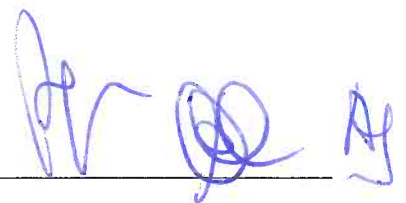
- a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
- b) *condoni;*
- c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- d) *entrate per eventi calamitosi;*
- e) *alienazione di immobilizzazioni;*
- f) *le accensioni di prestiti;*
- g) *i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) *le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
- b) *i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
- c) *gli eventi calamitosi,*
- d) *le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
- e) *gli investimenti diretti,*
- f) *i contributi agli investimenti.*

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Come in passato non è previsto l'utilizzo di margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento nel triennio 2023-2025.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuta conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.L.gs. 118/2011).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 27/02/2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge è stato approvato il Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2023/2025 che comprende:

1. il Programma triennale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L.25 giugno 2008, n. 112. Convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
3. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs n. 50/2016;
4. Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, conv. In legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti;
5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007;
6. Programmazione del fabbisogno del personale, di cui all'art. 6, comma 4 del D.L.gs n. 30 marzo 2001, n. 165.

L'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione ha espresso parere con verbale n.4 del 24/02/2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

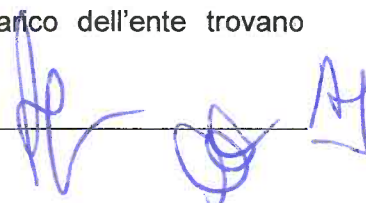
Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.



Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 276 del 29/12/2022, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, sono stati adottati gli schemi relativi al programma biennale degli acquisti 2023-2024, ai sensi dell'art. 21 del D.LGS 50/2016. Con Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 205 del 28/02/2023 il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 sarà aggiornato.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, **tenga conto** dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa

L'Organo di revisione **ritiene** che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 27/02/2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato approvato l'elenco degli immobili da inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Con la proposta di deliberazione n. 206 del 28/02/2023 il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari verrà presentato al Consiglio per la sua approvazione.

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha allegato** il programma degli incarichi. Con la proposta di deliberazione n. 216 del 28/02/2023 il Programma degli incarichi verrà posto all'esame ed approvazione del al Consiglio Comunale per la sua approvazione.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha dedicato** una sezione specifica del DUP al PNRR, però i dati del PNRR sono contenuti nel DUP.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025



VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,60%.

Con Deliberazione Consiliare n. 4 del 09/02/2023 è stata confermato per il triennio 2023-2025 l'aliquota proporzionale del 2022, pari allo 0,60%.

Con una previsione iniziale di euro 1.650.000,00 ridotta rispetto a quella del 2022, determinata in base alla simulazione del gettito atteso effettuata sul Portale del Federalismo fiscale con i redditi IRPEF del territorio comunale relativi all'ultimo anno di imposta disponibili il 2020 e secondo quanto previsto dal principio contabile 3.7.5 in base al quale, con le modifiche del D.M. 1.12.2015 e del D.M. 30.03.2016, gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza.

La legge di Bilancio 2022 - Legge n. 234 del 30 Dicembre 2021 - che con l'art. 1, commi 2-4 è intervenuta sul regime di tassazione IRPEF modificando gli scaglioni di reddito imponibile e le corrispondenti aliquote per la determinazione dell'IRPEF lorda, nonché i criteri e i parametri per la determinazione della detrazione spettante in funzione della tipologia di reddito e la disciplina del trattamento integrativo in favore dei lavoratori dipendenti, di cui all'art. 1 del D.L.3/2020;

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 4.300.000,00	4.440.000,00	4.440.000,00	4.440.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	€ 4.290.542,00	€ 4.136.870,00	€ 4.136.870,00	€ 4.136.870,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 968.375,33	€ 925.417,82	€ 925.417,82	€ 925.417,82
<i>FCDE PEF TARI</i>	€ 282.888,00	€ 282.888,00	€ 282.888,00	€ 282.888,00

Il gettito **TARI** è stato previsto in euro 4.136.870,00, determinato sulla lista di carico del 2022 considerando sgravi per circa €. 35.000 (dato storico) e sulla base del piano finanziario 2022-2024 approvato lo scorso anno dall'ATO competente ed in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- ✓ del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- ✓ del metodo normalizzato di cui al D .P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento ed alla riscossione.

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Economico Finanziario tenendo conto delle recenti disposizioni stabilite da ARERA riguardo al Servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Per il 2023 la previsione iniziale potrà subire modifiche in base al nuovo Piano Economico Finanziario, che sarà approvato entro i termini di legge previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, per la gestione del servizio nell'intero anno 2023-2025.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2023-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- ✓ la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- ✓ la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- ✓ la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 30.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Imposta di soggiorno	€ 115.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Canone Unico Patrimoniale	€ 187.000,00	€ 231.000,00	€ 231.000,00	€ 231.000,00
Canone Unico Patrimoniale Mercati	€ 51.865,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Totale	€ 302.000,00	€ 381.000,00	€ 381.000,00	€ 381.000,00

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

Il gettito dell'**IMPOSTA DI SOGGIORNO**, determinato sulla base:

- ✓ del regolamento deliberato con atto del Consiglio n. 26 del 15.03.2012 che ha istituito l'imposta di soggiorno, essendo il comune di Colle di Val d'Elsa incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 23/2011,
- ✓ della deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 16.02.2023 di approvazione delle tariffe per l'anno 2023, conferme di quelle del 2022,

è stato previsto per ogni esercizio del triennio 2023-2025 in euro 150.000,00 ciascuna sulla base del gettito degli anni scorsi e dell'aumento delle presenze nel 2022.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali e nell'erogazione di contributi ad associazioni ed enti finalizzati alla promozione economica – turistica – commerciale del territorio, come indicato nel DUP.

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, **non avviene** al momento tramite il sistema pago PA essendo un riversamento d'imposta effettuato dagli stessi.

Per quanto concerne l'**IMPOSTA DI PUBBLICITÀ** è stata abolita dal comma 847 della L. 160/2019 con l'introduzione del **CANONE UNICO PATRIMONIALE** a decorrere dal 01.01.2021. Si tratta di un canone che ha sostituito l'intero comparto dei c.d. tributi minori quali: diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP nonché TARI giornaliera ad invarianza di gettito.

Il canone, pur essendo stato introdotto per legge, richiede per la sua applicazione l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge e soprattutto dell'invarianza di gettito. Infatti la disciplina regolamentare è indispensabile per definire aspetti essenziali per la sua applicazione.

La commissione ARCONET nella seduta del 14.10.2020 ha fornito indicazioni sulle modalità di contabilizzazione del "canone unico patrimoniale" stabilendo che nelle more di una nuova voce si deve utilizzare "il canone occupazione spazi e aree pubbliche" allocato in entrata 3.01.03.01.002 ed il "canone per l'occupazione delle aree e spazi del demanio e patrimonio indisponibile" destinati a mercati allocato in entrata 3.01.03.003.

Il regolamento del canone unico patrimoniale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 11.03.2021 e sono in corso di approvazione alcune modifiche non sostanziali da parte del Consiglio Comunale. Il gettito del 2023 si basa sulla invarianza di gettito, sul trend storico e sulla deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 16.02.2023 di conferma per il 2023 delle tariffe applicate nel 2022.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 608.002,29	€ 935.094,27	€ 650.000,00	€ 516.360,00	€ 640.000,00	€ 508.416,00	€ 630.000,00	€ 500.472,00
Recupero evasione TASI	€ 2.859,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARI	€ 193.031,58	€ 332.366,00	€ 200.000,00	€ 44.740,00	€ 190.000,00	€ 42.503,00	€ 180.000,00	€ 40.266,00
Recupero evasione Imposta di soggiorno	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	
Recupero evasione imposta di pubblicità	€ -	€ -	€ -	€ 21.980,20	€ -	€ 21.980,20	€ -	€ 21.980,20

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 410.000,00	€ 410.000,00	€ 410.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 418.000,00	€ 418.000,00	€ 418.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 218.482,00	€ 218.482,00	€ 218.482,00
Percentuale fondo (%)	52,27%	52,27%	52,27%

La previsione di entrata 2023 di questa categoria ammonta a euro 418.000,00.

La previsione delle sanzioni al c.d.s. è stata accantonata in via prudenziale al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per euro 218.482,00 mentre la parte restante di euro 191.518,00, nella misura del 50%, è stata destinata alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

La quota vincolata è destinata alla spesa corrente, come si seguiti indicato:

- euro 23.939,75 al potenziamento della segnaletica stradale;
- euro 23.939,75 al potenziamento delle attività di controllo e accertamento in materia di circolazione stradale;

- c) euro 47.879,50 al miglioramento della sicurezza stradale, alla manutenzione delle strade dell'ente e ad altre finalità e misure previste dalla lett. c), comma 4, dell'art. 108 del Codice della strada;
- d) inoltre euro 12.000,00 sono stati destinati alla previdenza complementare degli addetti alla polizia municipale.

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- ✓ euro 95.759,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- ✓ euro 0,00. per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta Comunale n. 42 in data 27.02.2023 la somma di euro 95.759,00. (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 12.000.00, alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione (cap. 1090-1320-1330)	354.036,00	354.036,00	354.036,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali (cap 1334-1335-1336-1340-1362-1363-1365-1912-1913)	458.547,00	458.547,00	458.547,00
Altri: rinnovo concessioni aree e loculi cimiteriali capi. 1345	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	912.583,00	912.583,00	912.583,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	70.453,30	70.453,30	70.453,30
Percentuale fondo (%)	7,72%	7,72%	7,72%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 70.200,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)(cap. 810-840-860-861-915-960-950-1120-1200-1205-930-990-1762)	€ 1.132.000,00	€ 1.259.450,00	€ 1.259.450,00	€ 1.259.450,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 147.710,70	€ 210.211,50	€ 210.211,50	€ 210.211,50
Percentuale fondo (%)	12,29%	15,81%	15,81%	15,81%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 40 del 27/02/2023 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 62,84 %.

L'Organo di revisione prende atto che l'ente **ha** provveduto ad adeguare comunque le tariffe senza aumenti e che con Delibera di Giunta comunale n. 34 del 27/02/2023 ha confermato le tariffe dei servizi a domanda individuale dell'esercizio 2022.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	198.573,64	187.000,00	231.000,00	31.779,10	231.000,00	31.779,10	231.000,00	31.779,10
Canone Unico Patrimoniale Mercati	-	51.865,00	50.000,00	5.505,00	50.000,00	5.505,00	50.000,00	5.505,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 1.145.468,24	€ -	€ 1.145.468,24
2022 (assestato o rendiconto)	€ 1.020.000,00	€ 95.000,00	€ 1.020.000,00
2023	€ 1.326.000,00	€ 194.000,00	€ 1.132.000,00
2024	€ 1.210.000,00	€ 125.000,00	€ 1.085.000,00
2025	€ 1.210.000,00	€ -	€ 1.210.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 4.630.332,07	€ 4.328.599,23	€ 4.052.797,00	€ 4.052.797,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 283.145,53	€ 286.674,86	€ 273.345,00	€ 273.345,00
103 Acquisto di beni e servizi	€ 10.012.131,99	€ 10.244.921,81	€ 8.727.828,12	€ 8.800.057,33
104 Trasferimenti correnti	€ 1.824.281,66	€ 389.641,95	€ 1.540.689,91	€ 1.578.229,10
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107 Interessi passivi	€ 314.803,00	€ 295.644,00	€ 276.815,00	€ 258.127,00
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 59.560,00	€ 62.955,00	€ 60.000,00	€ 58.000,00
110 Altre spese correnti	€ 2.569.858,56	€ 2.330.910,16	€ 2.309.606,69	€ 2.300.538,78
Totale	€ 19.694.112,81	€ 17.939.347,01	€ 17.241.081,72	€ 17.321.094,21

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata e del caro energia e del tasso di inflazione reale.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 1.025.560,75	€ 598.391,30	€ 598.391,30	€ 598.391,30
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 355.775,00	€ 270.192,50	€ 270.192,50	€ 270.192,50
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)				
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)	€ 467.757,00	€ 324.942,59	€ 324.942,59	€ 324.942,59
Totale	€ 1.849.092,75	€ 1.193.526,39	€ 1.193.526,39	€ 1.193.526,39

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 4.328.599,23 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, è comprensiva di € 331.712,09 relativi al Fondo pluriennale di parte corrente derivanti dal riaccertamento parziale dei residui passivi per la spesa di personale esigibile nel 2023.

Inoltre tale spesa tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- ✓ con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.581.971,14 considerando

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), la spesa risulta ridotta rispetto al sopracitato limite di € 352.128,14.

- ✓ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 139.348,18, come risultante dal Piano triennale del personale che prevede una spesa di € 42.000,00 nel 2023 e di € 4.250,00 sia nel 2024 che nel 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tenga conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione **assevera** la sostenibilità finanziaria del Piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025.

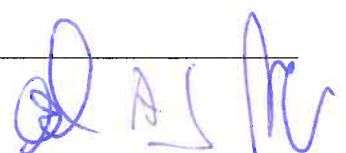
L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio o **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è di euro 13.500,00 nel 2023, di euro 25.000,00 nel 2024 e nel 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 3.533.693,76;
- per il 2024 ad euro 2.807.446,87.;
- per il 2025 ad euro 2.829.828,56;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

Si riportano i principali lavori da realizzare nel triennio:

	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
1	Spese progettazione opere pubbliche	59.000,00	0,00	0,00
2	Manutenzione straordinaria immobili	45.000,00	20.000,00	20.000,00
3	Realizzazione opere Area Sonar e Villa Maccari - PNRR	150.998,58	1.017.980,21	1.539.361,90
4	Manutenzioni straordinaria scuole materne	10.000,00	10.000,00	10.000,00
5	Lavori adeguamento scuole	0,00	479.700,00	372.766,66
6	Manutenzioni straordinarie scuole elementari	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7	Manutenzione straordinaria scuola media	10.000,00	10.000,00	10.000,00
8	Lavori di ristrutturazione cucina centralizzata (mensa)	0,00	700.000,00	170.000,00
9	Lavori e allestimento museo archeologico	268.000,00	0,00	0,00
10	Lavori al Teatro del Popolo	12.000,00	0,00	0,00
11	Lavori cimiteriali e manutenzioni straordinarie cimiteri	22.000,00	2.000,00	132.000,00
12	Sistemazione ex binario ferroviario morto	33.329,52	0,00	0,00
13	Opere messa in sicur. area P. Nova/Fornacina PNRR	0,00	0,00	
14	Manutenzioni straordinarie aree a verde	20.000,00	20.000,00	20.000,00
15	Manutenzioni straordinarie impianti sportivi	65.000,00	20.000,00	20.000,00
16	Manutenzioni straordinaria delle strade	395.266,66	252.766,66	200.000,00
17	Realizzazione parcheggi	20.000,00	10.000,00	10.000,00
18	Realizzazione rotatoria loc. Le Grazie	100.000,00	0,00	200.000,00
19	Lavori all'impianto di risalita	45.000,00	0,00	0,00
20	Lavori al ponte Via della Ferriera	55.000,00	0,00	0,00
21	Lavori pubblica illuminazione efficient. Energ. - P.N.R.R.	130.000,00	0,00	0,00
22	Lavori adeguamento sismico asilo nido - P.N.R.R.	1.084.200,00	0,00	0,00
23	Lavori adeguamento sismico asilo nido	485.000,00	0,00	0,00
24	Realizzazione progetto passaggio al cloud - P.N.R.R.	280.932,00	0,00	0,00
25	Realizzazione piattaforma notifiche digitali - P.N.R.R.	59.966,00	0,00	0,00
26	Acquisto immobili e attrezzature	8.000,00	10.000,00	700,00
27	Lavori di efficientamento energetico immobili	0,00	130.000,00	0,00
	TOTALE SPESA	3.368.629,76	2.692.446,87	2.714.828,56

Il finanziamento delle suddette opere è previsto con i seguenti mezzi:

	ENTRATA	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
1	Proventi da alienazioni	378.000,00	371.700,00	2.700,00
2	Proventi da permessi a costruire	1.026.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
3	Contr. Stato agli investimenti	225.266,66	292.766,66	162.766,66
4	Contributi dello Stato – P.N.R.R.	1.706.096,58	1.017.980,21	1.539.361,90
5	Contributi Regione Toscana	33.329,52	0,00	0,00
6	Contributi da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATA	3.368.692,76	2.692.446,87	2.714.828,56

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2023	2024	2025
Opere a scomputo di permesso di costruire	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Project financing	€ -	€ -	€ -
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non ha in essere e non intende acquisire** beni con contratto di PPP

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 101.282,16 pari allo 0,56% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 100.759,69 pari allo 0,58% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 101.172,78 pari allo 0,58% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- ✓ l'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 500.000,00
- ✓ la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. Di seguito si riporta lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva di cassa nell'esercizio 2023

BILANCIO	TOTALE SPESE FINALI	MINIMO 0,20% SPESE FINALI	RAPPORTO
2023	31.420.715,98	500.000,00	1,59%

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- ✓ nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 1.988.729,00 per l'anno 2023;
 - euro 1.978.548,00 per l'anno 2024;
 - euro 1.968.367,00 per l'anno 2025;
- ✓ gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario.

L'Ente **ha utilizzato** il metodo la media semplice

L'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

La legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 882 della L. 205/2017) ha modificato il punto 3.3. dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., prevedendo che la quota di accantonamento nel bilancio a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità fosse del 95% nel 2020 e dal 2021 del 100% degli importi correttamente quantificati.

I commi 79 e 80 della L. 160/2019 hanno introdotto due nuove deroghe alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui la prima valida per il biennio 2020-2021 e la seconda per il triennio 2021-2023.

In particolare il comma 79 introduce la possibilità di ridurre il fondo nel 2020 e 2021 alla misura del 90% mediante variazione da adottare nel corso del 2021 se:

- a) il debito commerciale residuo al 31.12 si sia ridotto di almeno il 10% rispetto all'anno precedente ovvero non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute;
- b) gli enti presentino un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissato dal D.Lgs 231/2002.

La seconda deroga è contenuta nel comma 80 della suddetta L. 160/2019 ed è legata alla riforma della riscossione e prevede che gli enti che nel triennio 2020-2022 registreranno una accelerazione delle riscossioni in conto residui e competenza potranno ridurre il fondo di crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione riferito alle predette entrate in base al rapporto tra gli incassi complessivi e gli accertamenti che si prevede di realizzazione alla fine dell'esercizio di riferimento.

Infine, l'art. 107 bis del D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/21 ha stabilito che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità

delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nel periodo preso in esame questa Amministrazione non si è avvalsa delle suddette facoltà.

Nel triennio 2023-2025 sono state confermate le entrate di dubbia esigibilità del 2022 ed inseriti i proventi dalla gestione dei box e posti auto loc. Bacio, inoltre è stato tenuto conto del "canone unico patrimoniale" stabilito dall'art. 1 commi da 816 a 847 della L. 160/2019 ed è stato tenuto conto dell'introduzione del "canone unico patrimoniale" stabilito dall'art. 1 commi da 816 a 847 della L. 160/2019. Non sono state considerate le entrate del titolo 1° e del titolo 3° dove gli accertamenti avvengono per cassa.

Le fasi da seguire per la determinazione del F.C.D.E. possono essere così riassunte:

- a) individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione;
- b) calcolo della percentuale di incasso;
- c) determinazione del FCDE.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI ENTRATE CHE POSSONO DARE LUOGO A CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (fase 1)

L'ente ha individuato per il triennio 2023-2025 le seguenti entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità:

RISORSA	DESCRIZIONE
128	IMU – RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE (ruoli Equitalia- acc.)
130	ICI – RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE (ruoli Equitalia-acc.ti)
141	TASI - RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE
239	TARI - RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE
240	TARI - GETTITO ORDINARIO
241	TARES (dati TIA da Siena Ambiente Spa–SEI Toscana Srl)
900	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI (nuova entrata dal 2020)
901	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA (nuova entrata dal 2020)
910/911	SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA (ruoli Equitalia)
930	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA (lista di carico)
950	PROVENTI DA MENSA SCOLASTICA (lista di carico da A.S.M.)
960	PROVENTI SERVIZIO ASILO NIDO (lista di carico)
990	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO (lista di carico)
1330	FITTI REALI DI FABBRICATI
1334	PROVENTI DA CONCESSIONI LOCALI CASA DEL POPOLO
1335	PROVENTI DA CONCESSIONI BOX E POSTI AUTO LOC. BACIO.
1336	PROVENTI CONCESSIONI IMMOBILI ADIBITI A CIRCOLI QUARTIERE
1340	PROVENTI CONCESSIONI IMPIANTI SPORTIVI
1362	COSAP – CANONE UNICO PATRIMONIALE (art. 1 c. 816-847 L. 160/2019)
1363	COSAP – CANONE UNICO PATRIMONIALE – MERCATI (Art. 1 c. 816-847 L. 160/2019)
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE
1760	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI (solo per rimborso conto energia piscina)

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI INCASSO (fase 2)

Per ciascuna delle entrate individuate occorre calcolare la media del rapporto fra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi cinque anni.

Gli incassi in conto competenza sono calcolati tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, pertanto gli incassi in conto competenza sono calcolati nel modo seguente:

$$= \frac{\text{Incassi c/competenza anno } x + \text{incassi } x+1 \text{ in conto residui anno } x}{\text{Accertamenti di competenza}}$$

In questo caso è necessario slittare il quinquennio di riferimento di un anno indietro.

Questa Amministrazione **si è avvalsa della suddetta facoltà** a causa della scadenza del saldo TARI verso la fine dell'anno e - secondo quanto previsto dall'esempio 5 del principio contabile della competenza finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii - il quinquennio in riferimento per il calcolo della media è slittato indietro di un anno.

Pertanto, il periodo preso in esame è stato 2017-2021.

L'esempio 5 dell'allegato 4.2 del D.Lgs 126/2014 specifica che nel primo anno di adozione dei nuovi principi si può fare riferimento agli incassi in conto competenza e in conto residui. Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e gli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

ANNO APPLICAZIONE BILANCIO ARMONIZZATO	CALCOLO DELLA % DI INCASSO		METODO DI CALCOLO
	ENTRATE ACCERTATE PER COMPETENZA	ENTRATE ACCERTATE PER CASSA	
1° ANNO	Gli incassi equivalgono alla somma incassi CP + RS dell'ultimo quinquennio	Dati extra – contabili dell'ultimo quinquennio	Scelta di uno fra i tre metodi
2° ANNO	Incassi nell'anno precedente sono considerati in termini di CP	Dati contabili dell'ultimo anno	Scelta di uno fra i tre metodi
	Incassi del primo quadriennio dell'ultimo quinquennio equivalgono alla somma degli incassi CP + RS	Dati extra – contabili del primo quadriennio dell'ultimo quinquennio	
3° ANNO	Incassi nel biennio precedente sono considerati in termini di CP	Dati contabili dell'ultimo biennio	Scelta di uno fra i tre metodi
	Incassi del primo triennio dell'ultimo quinquennio equivalgono alla somma degli incassi CP + RS	Dati extra – contabili del primo triennio dell'ultimo quinquennio	

Per la determinazione della percentuale di incasso di ogni singola entrata indicata al punto 1) si è tenuto conto delle FAQ n. 25 e n. 26 pubblicate sul proprio sito da ARCONET nell'ottobre scorso: in data 26 e 27 ottobre 2017.

Inoltre, sono state seguite anche le indicazioni fornite dall'I.F.E.L. ed in particolare quelle che individua negli anni del quinquennio gli incassi in conto competenza ed in conto residui da prendere in esame.

In dettaglio negli anni è stato determinato il rapporto tra riscossioni e accertamenti con le seguenti modalità:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

quota 2017 =

$$\frac{\text{riscossioni in c/competenza 2017 + riscossioni in conto residui 2017 realizzate nel 2018}}{\text{accertamenti di competenza 2017}}$$

quota 2018 =

$$\frac{\text{riscossioni in c/competenza 2018 + riscossioni in conto residui 2018 realizzate nel 2019}}{\text{accertamenti di competenza 2018}}$$

quota 2019 =

$$\frac{\text{riscossioni in c/competenza 2019 + riscossioni in conto residui 2019 realizzate nel 2020}}{\text{accertamenti di competenza 2019}}$$

quota 2020 =

$$\frac{\text{riscossioni in c/competenza 2020 + riscossioni in conto residui 2020 realizzate nel 2021}}{\text{accertamenti di competenza 2020}}$$

quota 2021 =

$$\frac{\text{riscossioni in c/competenza 2021 + riscossioni in conto residui 2021 realizzate nel 2022}}{\text{accertamenti di competenza 2021}}$$

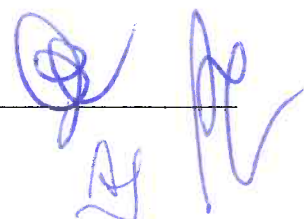
Quindi sono state determinate le percentuali di ogni singola entrata prendendo a base i dati risultanti dalla contabilità (conto del bilancio) e soltanto per alcune entrate (ruoli Equitalia e liste di carico TARES e TARI, CANONE UNICO PATRIMONIALE, etc.) dati extra-contabili.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2) del 100% a decorrere dal 2021.

L'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:



FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

ESERCIZIO 2023

RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	650.000,00	20,56	79,44	516.360,00	516.360,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	35,57	64,43	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	200.000,00	77,63	22,37	44.740,00	44.740,00
241	TARI	4.136.870,00	77,63	22,37	925.417,82	925.417,82
TOTALI TITOLO 1*		4.986.870,00			1.486.517,82	1.486.517,82
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	4.000,00	69,84	30,16	1.206,40	1.206,40
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	0,00	100,00	4.000,00	4.000,00
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	220.000,00	0,69	99,31	218.482,00	218.482,00
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	70.000,00	92,48	7,52	5.264,00	5.264,00
950	MENSA SCOLASTICA	620.000,00	70,93	29,07	180.234,00	180.234,00
960	ASILO NIDO	135.000,00	91,81	8,19	11.056,50	11.056,50
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	80,49	19,51	13.657,00	13.657,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.538,00	99,97	0,03	1,36	1,36
1330	FITTI DI FABBRICATI	168.500,00	93,54	6,46	10.885,10	10.885,10
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	87,17	12,83	384,90	384,90
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	12.000,00	97,30	2,70	324,00	324,00
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	63,19	36,81	16.564,50	16.564,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.000,00	75,87	24,13	723,90	723,90
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	186.000,00	(82,91)	(17,09)	31.779,10	31.779,10
170	IMPOSTA PUBBLICITA'	97.000,00	77,34	22,66	21.980,20	21.980,20
1362	COSAP PERMANENTE	89.000,00	88,99	11,01	9.798,90	9.798,90
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI**	50.000,00	88,99	11,01	5.505,00	5.505,00
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	39.316,00	94,55	5,45	2.142,72	2.142,72
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
TOTALI TITOLO 3*		1.634.354,00			502.210,48	502.210,48
TOTALI		6.621.224,00			1.988.728,30	1.988.728,30

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

ESERCIZIO 2024

RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	640.000,00	20,56	79,44	508.416,00	508.416,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	35,57	64,43	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	190.000,00	77,63	22,37	42.503,00	42.503,00
241	TARI	4.136.870,00	77,63	22,37	925.417,82	925.417,82
TOTALI TITOLO 1*		4.966.870,00			1.476.336,82	1.476.336,82
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	4.000,00	69,84	30,16	1.206,40	1.206,40
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	0,00	100,00	4.000,00	4.000,00
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	220.000,00	0,69	99,31	218.482,00	218.482,00
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	70.000,00	92,48	7,52	5.264,00	5.264,00
950	MENSA SCOLASTICA	620.000,00	70,93	29,07	180.234,00	180.234,00
960	ASILO NIDO	135.000,00	91,81	8,19	11.056,50	11.056,50
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	80,49	19,51	13.657,00	13.657,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.538,00	99,97	0,03	1,36	1,36
1330	FITTI DI FABBRICATI	168.500,00	93,54	6,46	10.885,10	10.885,10
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	87,17	12,83	384,90	384,90
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	12.000,00	97,30	2,70	324,00	324,00
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	63,19	36,81	16.564,50	16.564,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.000,00	75,87	24,13	723,90	723,90
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	186.000,00	(82,91)	(17,09)	31.779,10	31.779,10
170	IMPOSTA PUBBLICITA'	97.000,00	77,34	22,66	21.980,20	21.980,20
1362	COSAP PERMANENTE	89.000,00	88,99	11,01	9.798,90	9.798,90
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI**	50.000,00	88,99	11,01	5.505,00	5.505,00
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	39.316,00	94,55	5,45	2.142,72	2.142,72
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
TOTALI TITOLO 3*		1.634.354,00			502.210,48	502.210,48
TOTALI		6.601.224,00			1.978.547,30	1.978.547,30

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
ESERCIZIO 2025						
RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	630.000,00	20,56	79,44	500.472,00	500.472,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	35,57	64,43	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	180.000,00	77,63	22,37	40.266,00	40.266,00
241	TARI	4.136.870,00	77,63	22,37	925.417,82	925.417,82
TOTALI TITOLO 1*		4.946.870,00			1.466.155,82	1.466.155,82
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	4.000,00	69,84	30,16	1.206,40	1.206,40
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	0,00	100,00	4.000,00	4.000,00
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	220.000,00	0,69	99,31	218.482,00	218.482,00
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	70.000,00	92,48	7,52	5.264,00	5.264,00
950	MENSA SCOLASTICA	620.000,00	70,93	29,07	180.234,00	180.234,00
960	ASILO NIDO	135.000,00	91,81	8,19	11.056,50	11.056,50
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	80,49	19,51	13.657,00	13.657,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.538,00	99,97	0,03	1,36	1,36
1330	FITTI DI FABBRICATI	168.500,00	93,54	6,46	10.885,10	10.885,10
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	87,17	12,83	384,90	384,90
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	12.000,00	97,30	2,70	324,00	324,00
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	63,19	36,81	16.564,50	16.564,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.000,00	75,87	24,13	723,90	723,90
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	186.000,00	(82,91)	(17,09)	31.779,10	31.779,10
170	IMPOSTA PUBBLICITA'	97.000,00	77,34	22,66	21.980,20	21.980,20
1362	COSAP PERMANENTE	89.000,00	88,99	11,01	9.798,90	9.798,90
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI**	50.000,00	88,99	11,01	5.505,00	5.505,00
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	39.316,00	94,55	5,45	2.142,72	2.142,72
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
TOTALI TITOLO 3*		1.634.354,00			502.210,48	502.210,48
TOTALI		6.581.224,00			1.968.366,30	1.968.366,30

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità in tutte e tre gli esercizi è stato arrotondato (+ € 0,70) di seguito l'importo del F.C.D.E. presente all'interno della Missione 20, Programma 2:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 1.988.729,00	€ 1.978.548,00	€ 1.968.367,00

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00	
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Altri.....						

Fondo rischi contenzioso

Ai sensi del principio contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere. Dalle comunicazioni ricevute risultano passività potenziali probabili per euro 112.574,75, come di seguito specificati:

I contenziosi in essere sono:

- ✓ ricorso al TAR farmacia Belvedere, euro 4.000,00;
- ✓ ex segretario comunale per diritti di rogito euro 20.574,75;
- ✓ ricorso al TAR per Bastione di Sapia, euro 4.000,00;
- ✓ ricorso al TAR Sei Toscana Srl contro ATO Rifiuti Toscana Sud euro 4.000,00
- ✓ ISIDE Srl per pozzo adduzione acqua loc. Le Frigge euro 10.000,00;
- ✓ Banca Sistema/Gala Spa euro 27.000,00
- ✓ Bastione di Sapia – Tribunale di Siena euro 30.000,00;
- ✓ Bastione di Sapia – Giudice di pace euro 1.000,00;
- ✓ Tribunale Superiore Acque Pubbliche euro 12.000,00.

Nell'avanzo di amministrazione, con l'approvazione del rendiconto dell'anno 2021, è stata accantonata per contenziosi la somma di euro 182.737,60, utilizzata nel corso del 2022 per la conclusione di cause per euro 60.491,29 e quindi ancora disponibile per euro 122.246,31.

Quindi, gli accantonamenti già presenti nell'avanzo di amministrazione accantonato al 31.12.2022 ed anche alla data odierna sono più che sufficienti per far fronte a tutte le cause in essere, specificate dall'ufficio legale del comune e sopra riportate, tenuto conto che gli importi sopra indicati sono relativi agli importi richiesti delle controparti senza tenere conto della percentuale di soccombenza, che in alcuni casi è molto bassa per l'Ente.

Applicando criteri prudenziali sono previsti accantonamenti per contenziosi anche nel bilancio di previsione, nella missione 20, di euro 10.000,00 per ciascuno esercizio del triennio 2023-2025.

Alla luce di ciò si ritengono tali accantonamenti sufficienti e congrui.

Fondo per "perdite enti, organismi e società partecipate"

Ai sensi della L. 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati.

Al momento l'Ente non è a conoscenza di enti, organismi e società partecipate che possono chiudere in perdita il bilancio al 31.12.2022.

Tutte le perdite dei bilanci chiusi fino al 31.12.2021 e per le quali è stato richiesto il ripiano sono già state finanziate dall'ente.

Per determinare l'entità degli accantonamenti l'Ente ha fatto riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti della Liguria n. 127 dell'11 ottobre 2018 che ha fornito importanti chiarimenti sulla portata dell'art. 21 del D.Lgs 175/2016 che prevede, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio che non venga immediatamente ripianato, che l'ente locale partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in un apposito fondo del bilancio di previsione dell'anno successivo.

Quindi l'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio dell'esercizio della società partecipata.

Tuttavia, applicando criteri prudenziali sono previsti accantonamenti al fondo per perdite enti, organismi e società partecipate nell'esercizio 2023 di euro 10.000,00 e così anche negli esercizi 2024 e 2025.

Alla luce di ciò si ritengono tali accantonamenti sufficienti e congrui.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

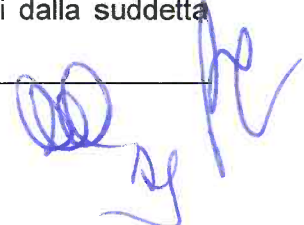
- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha posto in essere le attività organizzative interne necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei due parametri previsti dalla suddetta normativa.



Con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 26.01.2023 sono state confermate le misure organizzative finalizzate alla lotta nei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione ed è stato preso atto che nell'anno 2021 questa Amministrazione ha rispettato tutte le condizioni previste dall'art. 1, comma 859, della L. 145/2018 e s.m.i. in quanto:

- ✓ lo stock del debito scaduto è minore del 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno che ammontano a euro 9.9 mln, come rilevato dalla piattaforma della Ragioneria dello Stato denominata Area RgS;
- ✓ l'indicatore di tempestività dei pagamenti rilevato dal Servizio Portale Certificazione Crediti (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della nuova piattaforma della Ragioneria dello Stato denominata Area RgS per l'anno 2022 è stato di – 20,31 giorni:
 - a) il suddetto indicatore relativo al 1° trimestre 2022 è stato – 19,17 giorni;
 - b) il suddetto indicatore relativo al 2° trimestre 2022 è stato – 19,07 giorni;
 - c) il suddetto indicatore relativo al 3° trimestre 2022 è stato – 20,85 giorni;
 - d) il suddetto indicatore relativo al 4° trimestre 2022 è stato – 22,37 giorni
- ✓ l'indicatore annuale di ritardo annuale dei pagamenti rispetta ed è in linea con i termini delle transazioni commerciali;
- ✓ l'ente ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet, nella sezione Amministrazione trasparente, gli indicatori previsti dalla normativa in materia di pagamenti, nei termini:
- ✓ l'ammontare del debito residuo al 31.12.2022, il numero delle imprese creditrici, il tempo medio ponderato di pagamento 2022 ed il tempo medio ponderato di ritardo (pubblicato 25.01.2023);
- ✓ l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 1° trimestre 2022 (pubblicato il 27.04.2022);
- ✓ l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 2° trimestre 2022 (pubblicato il 14.07.2022);
- ✓ l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 3° trimestre 2022 (pubblicato il 27.10.2022);
- ✓ l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 4° trimestre 2022 (pubblicato il 25.01.2023);
- ✓ l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2022 (pubblicato il 25.01.2023);
- ✓ l'ammontare del debito scaduto e non pagato dell'anno 2022 ed il numero delle imprese creditrici, il tempo medio ponderato di pagamento 2022 ed il tempo medio ponderato di ritardo 2022, pubblicati il 25.01.2023);

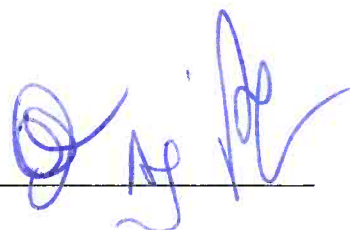
Questa Amministrazione, quindi, ha rispettato tutte le condizioni previste dalla normativa e pertanto non è soggetta per l'anno 2023 all'obbligo dell'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali previsto dall'art. 1, comma 859, della L. 145/2018 e s.m.i.

L'Ente al 31.12.2022 **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ✓ **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ✓ **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato



	Rendiconto anno 2021
Fondo rischi contenzioso	182.737,60
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	150.000,00
Altri fondi:	689.490,91
Indennità di carica degli amministratori comunali	3.898,07
Fondo rinnovi contrattuali	172.580,00
Fondo per rimborso prestiti	40.428,84
Fondo per rischi potenziali crediti TIA inesigibili	472.584,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

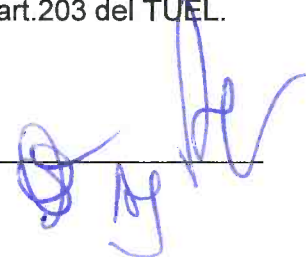
L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **siano** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	8.207.329,74	7.510.938,29	6.803.589,84	6.250.522,70	5.728.066,45
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	696.391,45	707.348,45	553.067,14	522.456,25	361.270,85
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	7.510.938,29	6.803.589,84	6.250.522,70	5.728.066,45	5.366.795,60
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	352.588,27	313.286,14	303.898,49	284.241,18	264.694,81
Quota capitale	696.391,45	707.348,45	553.067,14	522.456,25	361.270,85
Totale fine anno	1.048.979,72	1.020.634,59	856.965,63	806.697,43	625.965,66

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	352.588,27	313.286,14	303.898,49	284.241,18	264.694,81
entrate correnti	17.994.966,00	18.702.637,78	19.053.398,69	19.229.685,24	17.966.702,92
% su entrate correnti	1,96%	1,68%	1,59%	1,48%	1,47%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

La somma di euro 42.000,00 nel 2023, di euro 41.300,00 nel 2024 e di euro 300,00 nel 2025 dei proventi da alienazioni è stata destinata all'estinzione anticipata dei prestiti ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L. 125/2015.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2023	2024	2025
Garanzie prestate in essere	10.761,87	9.933,70	9.076,29
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	10.761,87	9.933,70	9.076,29

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016)

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate].

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

Accantonamento a copertura di perdite

Ai sensi della L. 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati.

Al momento l'Ente non è a conoscenza di enti, organismi e società partecipate che possono chiudere in perdita il bilancio al 31.12.2022.

Tutte le perdite dei bilanci chiusi fino al 31.12.2021 e per le quali è stato richiesto il ripiano sono già state finanziate dall'ente.

Per determinare l'entità degli accantonamenti l'Ente ha fatto riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti della Liguria n. 127 dell'11 ottobre 2018 che ha fornito importanti chiarimenti sulla portata dell'art. 21 del D.Lgs 175/2016 che prevede, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio che non venga immediatamente ripianato, che l'ente locale partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in un apposito fondo del bilancio di previsione dell'anno successivo.

Quindi l'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio dell'esercizio della società partecipata.

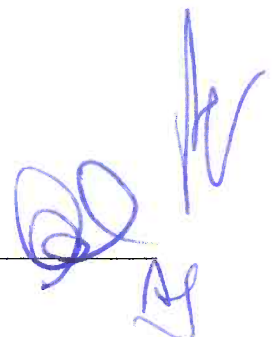
Tuttavia, applicando criteri prudenziali sono previsti accantonamenti al fondo per perdite enti, organismi e società partecipate nell'esercizio 2023 di euro 10.000,00 e così anche negli esercizi 2024 e 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 29/12/2022 (entro il 31.12.2022), con deliberazione Consiliare n. 136, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2023 sono:



Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Centro di Ricerca Energia e Ambiente C.R.E.A.	17,24	La società presenta criticità rispetto a due parametri indicati dall'art. 20 co. 2 del D.Lgs 175/2016 non avendo dipendenti in numero superiore agli amministratori ed il fatturato medio nel triennio in esame non superiore a 1.000.000 Euro.	cessione della partecipazione a titolo gratuito con la ripartizione della quota tra gli altri soci.		non ci sono dipendenti
Train s.p.a.	2,55%	La società da ottobre 2021 non è più affidataria del TPL perciò dopo anni di attesa della Corte di Giustizia Europea il servizio TPL è stato affidato ad Autolinee Toscana.	Modalità da concordare con gli altri Enti, ad oggi si evidenzia che in data 28.06.2022 l'Assemblea dei Soci di TRAIN spa ha deliberato la distribuzione di riserve straordinarie per un importo complessivo di € 4.000.000. in quota parte proporzionale alla misura della partecipazione posseduta da ciascun socio.		non ci sono dipendenti
Cristallo di Colle di Val d'Elsa soc. cons. a.r.l.	10,93	La società non rientra in nessuna delle finalità previste dall'art. 4 del D.lgs 175/2016.; è priva di dipendenti e ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2 lett b) n. 9 amministratori alla data del 31.12.2012 e n. 1 dipendente; fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20 co. 2 lett. D) e art. 26 co 12 quinquies) non rilevabile ma comunque si presume di importo ben inferiore alla base dei bilanci in possesso di questa amministrazione che si riferiscono ad esercizi precedenti.	Si prevede la cessione della partecipazione a titolo oneroso se infruttuosa il recesso.		non ci sono dipendenti

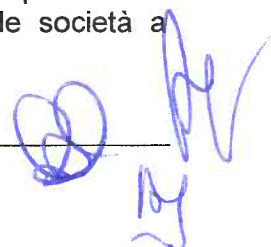
Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Consorzio Terre Cablate	Mutui stipulati con Banca M.P.S.	Fidejussioni	307159,84

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente fisserà per l'esercizio 2023, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico;



Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 10/11/2022 l'Amministrazione ha fissato specifici atti di indirizzo all'Azienda Speciale Multiservizi in materia di spese di personale e per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza.

Enti strumentali controllati

Gli enti strumentali controllati del comune di Colle di Val d'Elsa sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZI
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI	100,00
CONSORZIO TERRE CABLATE	5,70
TERRE DI SIENA LAB Srl	2,14

Azienda Speciale Multiservizi

Si fa presente che l'Azienda Speciale Multiservizi risulta iscritta dal 02.05.2019 all'elenco ANAC degli organismi in house ID2030 Prot. 0035119, confermata con determina ANAC 1333 del 09.01.2023.

Consorzio Terre Cablate

Con determinazione ANAC del 23.05.2022 gli Enti consorziati del Consorzio Terrecablate sono stati iscritti nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, in relazione agli affidamenti in regime di in house providing al Consorzio Terrecablate.

Terre di Siena Lab Srl

Al fine dell'adeguamento alla normativa vigente per gli affidamenti in house, con domanda n. 878 del 3.05.2018 è stata richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'iscrizione della Società nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori di cui all'art. 192 del d.lgs. 50/2016 ed al punto 3.1 delle linee guida n. 7/2017. A seguito di riscontro di ANAC, pervenuto con lettera prot. 5205 del 06.04.2021, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 125 del 30.09.2021, ha approvato le modifiche statutarie ed i Patti Parasociali, volti a risolvere i rilievi sollevati dall'Autorità e ad ultimare il processo di iscrizione della Società nel suddetto Elenco. La nuova impostazione dello Statuto è stata successivamente approvata in data 13.12.2021 dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di Terre di Siena Lab S.r.l.

Con Determinazione Prot. 20746/2021 del 29.12.2021, l'ANAC ha confermato l'iscrizione della società nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'art. 192 del d.lgs. 50/2016 ed al punto 3.1 delle linee guida ANAC n. 7, concludendo l'ITER avviato dalla Società nel 2018 a conferma del suo inquadramento in house.

Nel corso del 2022 è stato altresì approvato lo schema di contratto di convenzione SEAV 2022 – 2024 (Atto n. 204 del 08/05/2022).

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:



Intervento	Interventi attivati da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo Bilancio 2023	Importo Bilancio 2024	Importo Bilancio 2025	Fase di Attuazione
Contributo P.N.R.R. per efficientamento energetico annualità 2023_ C42E23000100006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	M2C4-2.2-A Min. Interno - Contributi ai Comuni per efficientamento energetico	Servizio 6 - Lavori Pubblici e Manutenzioni	31/12/2023	130.000,00	-	-	Programmazione
Contributo P.N.R.R. area SONAR EX VILLA MACCARI_ C42J21000010005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5.C2.12-2.. Rigenerazione urbana e housing sociale.	Servizio 6 - Lavori Pubblici e Manutenzioni	31/12/2026	150.998,58	1.017.980,21	3.279.195,21	Programmazione
Contributo P.N.R.R. Adeguamento Sismico Efficientamento Energetico Asilo Nido_ C48I22000040006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M4	C1	M4.C1-1.1. Min. Istruzione - PIANO ASILO NIDO E INFANZIA	Servizio 6 - Lavori Pubblici e Manutenzioni	31/12/2026	1.084.200,00	-	-	Programmazione
Contributo P.N.R.R. Progetto transizione digitale C41C22000610006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	M1.C1-1.2 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	Servizio 1 - Segreteria e Affari generali		241.530,00	-	-	Programmazione
Contributo P.N.R.R. 1.4.5 Piattaform. Notifiche digitali C41F22004370006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	M1.C1 - 1.4.5. Piattaforma notifiche digitali	Servizio 1 - Segreteria e Affari generali		59.966,00	-	-	Programmazione
Contributo P.N.R.R. 1.4.1. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Servizi e cittadinanza digitale - nuovo sito istituzionale_ C41F22000640006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	M1.C1 - 1.4.1 Servizi e cittadinanza digitale	Servizio 1 - Segreteria e Affari generali		280.932,00	-	-	Programmazione
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI P.N.R.R.							1.947.626,58	1.017.980,21	3.279.195,21	

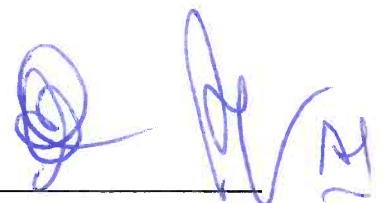
L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

- Area ex villa Maccari e Sonar per € 450.241,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono/non sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- ✓ delle previsioni definitive 2023-2025;
- ✓ della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- ✓ di eventuali re-imputazioni di entrata;
- ✓ del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- ✓ della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- ✓ dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- ✓ degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- ✓ degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- ✓ degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- ✓ degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- ✓ dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- ✓ della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si

provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Infine, l'Organo di Revisione ritiene opportune, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, evidenziare nuovamente alcune considerazioni ed effettuare alcune proposte e raccomandazioni:

- L'Ente dovrà tenere conto delle conseguenze che si verificheranno anche nell'esercizio 2023 a causa della pandemia da virus COVID 19, pertanto lo stesso dovrà monitorare continuamente ed attentamente l'evoluzione delle entrate e delle uscite e programmare la gestione dell'emergenza, nel rispetto, per quanto possibile, degli equilibri finanziari; anche se i problemi gestionali e finanziari connessi alla Pandemia COVID 19 sono in sostanziale via di assorbimento, ma che potrebbero incrementarsi durante l'anno, purtroppo avranno delle conseguenze sull'esercizio 2023, nel quale mancheranno però cospicui trasferimenti da parte dello Stato; sarà pertanto assolutamente necessario un attento monitoraggio delle spese al fine di rilevare tempestivamente eventuali fabbisogni straordinari non ad oggi previsti nel bilancio di previsione.
- L'incremento delle spese per le utenze energetiche, nonché la crescita dell'inflazione, avranno certamente conseguenze sulla gestione economica e finanziaria dell'Ente, ed anche per questo determinerà potenziali condizioni di squilibrio che dovranno tempestivamente essere monitorate, adottando i provvedimenti necessari.
- L'Ente dovrà continuare a monitorare la gestione dei residui ed in particolare in sede di verifica degli equilibri.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

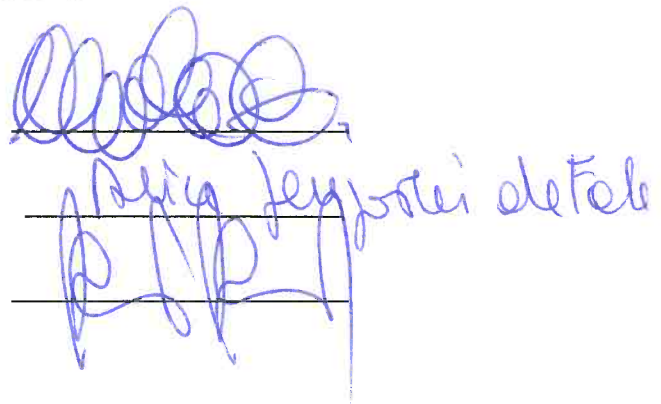
Colle di Val d'Elsa, 28/02/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Caprili Alessandro – Presidente

Dott.ssa Sanpaolesi De Falena Alice

Dott. Agnelli Alessandro



The block contains three handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. The first signature is a cursive 'A' for Alessandro Caprili. The second signature is 'Alice Sanpaolesi De Falena'. The third signature is 'Alessandro Agnelli'.